



Ambasciata d'Italia
Tashkent

VISTO SCHENGEN UNIFORME FAMILIARI DI CITTADINI UE

Tipologia di visto:	Visto Schengen Uniforme (tipo "C") per turismo (visita familiari/amici) oppure Visto Nazionale (tipo "D") per motivi familiari
Durata del soggiorno:	fino a 90 giorni in 180 (Visto Schengen Uniforme) oppure da 91 a 365 giorni (Visto Nazionale)
Ingressi:	1, 2 o multipli
Requisiti temporali per la presentazione della domanda:	non prima di sei mesi ed al più tardi 15 giorni di calendario prima dell'inizio del viaggio previsto
Termine di conclusione del procedimento:	15 giorni prorogabili, nei casi previsti, fino a 45 (art. 23 del Codice Visti), per il Visto Schengen Uniforme, e 30 giorni per il Visto Nazionale
Normativa di riferimento:	• art. 14, 24 ed Allegato II del Regolamento (CE) n. 810/2009 e ss.mm. (Codice Visti) • parte II, punto 6 e parte III del Manuale pratico, nonché Allegato 14 del Manuale pratico • Decreto Interministeriale n. 850/2011, Allegato A, punti 10 e 19

PANORAMICA GENERALE

Il Visto Schengen Uniforme per turismo consente al cittadino straniero, familiare del cittadino UE, di entrare nell'Area Schengen per motivi turistici per un soggiorno di breve durata non superiore a 90 giorni in 180. Se il familiare straniero del cittadino UE intende soggiornare in Italia per un periodo che supera i 90 giorni, dovrà presentare domanda di Visto Nazionale (tipo "D") per motivi familiari. Il visto nazionale di oltre 90 giorni è finalizzato al trasferimento definitivo del cittadino extra-UE in Italia insieme al cittadino comunitario che è in procinto di rimpatriare, ovvero ai fini del ricongiungimento con il cittadino comunitario già residente in Italia.

- **I cittadini stranieri familiari di cittadini UE che richiedono il visto Schengen per turismo** devono dimostrare:

di accompagnare il cittadino UE durante un viaggio di breve durata non superiore a 90 giorni nell'arco di 180. A tal fine, l'Ufficio Visti valuterà le dichiarazioni contenute nella lettera di accompagnamento firmata dal cittadino UE e le prenotazioni dei voli sia a nome dello straniero che a nome del cittadino dell'UE;

oppure

- di ricongiungersi al cittadino UE già situato in Italia per un soggiorno non superiore a 90 giorni nell'arco di 180. A tal fine, l'Ufficio Visti valuterà le dichiarazioni rese nella lettera di accompagnamento firmata dal cittadino UE e la prova dell'alloggio (cfr. punto n. 10 della checklist sottostante).

I cittadini stranieri familiari di cittadini UE che richiedono il Visto Nazionale per motivi familiari devono dimostrare:

- l'intenzione di trasferirsi definitivamente in Italia per un soggiorno superiore a 91 giorni ai fini del ricongiungimento con il cittadino UE. In tal caso, il richiedente visto dovrà utilizzare il visto nazionale di tipo D per motivi familiari per effettuare il suo ingresso in Italia e, una volta in Italia, entro 8 giorni lavorativi dal primo ingresso, dovrà presentare domanda di permesso di soggiorno rivolgendosi alla Questura competente nella Città metropolitana/Provincia in cui il familiare cittadino UE regolarmente risiede. A tal fine, l'Ufficio Visti valuterà le dichiarazioni rese nella lettera di accompagnamento firmata dal cittadino UE, comprovanti anche la residenza del cittadino comunitario in Italia (cfr. punto n. 10 della checklist sottostante).

È importante notare che, ai sensi degli artt. 2 e 3 della Direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, **SOLO** le categorie sotto menzionate possono beneficiare dello status di familiari stranieri di cittadini italiani/UE idonei ad esercitare il diritto all'unità familiare:

- a) il coniuge;
- b) il partner con cui il cittadino dell'Unione ha contratto un'unione civile ai sensi della normativa dello Stato membro di cittadinanza del cittadino UE, e nel rispetto delle condizioni previste dalla pertinente legislazione dello Stato membro ospitante;
- c) i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni o a carico e quelli del coniuge o partner di cui alla lettera b);
- d) gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge o partner di cui alla lettera b).

Le categorie sopra menzionate hanno diritto a beneficiare delle seguenti prerogative ed esenzioni: trattazione prioritaria e gratuita delle loro domande, richiedendo l'appuntamento direttamente via e-mail a visti.tashkent@esteri.it; esenzione dall'obbligo di presentare la documentazione comprovante la loro situazione socio-economica e finanziaria (sono infatti esentate dalla compilazione delle caselle n. 21, 22, 31, 32 e 33 del modulo di domanda); esenzione dall'obbligo di presentare il certificato di assicurazione sanitaria di viaggio; solo eccezionalmente potrà essere accettato un documento di viaggio di durata superiore a 10 anni.

Gli stranieri che non rientrano in nessuna delle categorie sopra menzionate di familiari di cittadini UE, o i familiari stranieri di cittadini UE che non viaggiano insieme al cittadino UE o il cui viaggio non sia finalizzato al ricongiungimento, non hanno diritto a beneficiare delle



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

sopracitate prerogative ed esenzioni.

L'Ambasciata d'Italia a Tashkent potrà trattare solo le domande di visto che soddisfino i requisiti di ammissibilità e ricevibilità.

AMMISSIBILITÀ

La domanda di visto è **ammissibile** se soddisfa i seguenti requisiti:

1. con riferimento al passaporto:
 - deve essere riconosciuto dall'Italia;
 - deve essere stato rilasciato in data non antecedente a 10 anni;
 - deve avere una validità di almeno 90 giorni dalla data di scadenza del visto richiesto;
 - deve contenere almeno due pagine libere al suo interno;
2. con riferimento alla competenza territoriale, i richiedenti visto devono essere legalmente e stabilmente residenti nei territori della Repubblica dell'Uzbekistan.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini uzbeki è la seguente:

- carta di identità uzbeka/passaporto interno;
- certificato di residenza scaricabile dal portale <https://my.gov.uz>.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non uzbeki residenti in Uzbekistan è la seguente:

- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica dell'Uzbekistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;
 - permesso al lavoro rilasciato dalla *Migration Agency under the Cabinet of Ministers of the Republic of Uzbekistan*;
 - certificato di impiego e salario scaricabili dal portale <https://my.gov.uz> ;
 - certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità uzbeka del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità uzbeko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità uzbeko del familiare;
 - contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Uzbekistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.
3. l'Italia (oppure Norvegia, Malta e Slovenia, in quanto Paesi rappresentati) deve essere la destinazione principale del viaggio. Se il viaggio comprende più destinazioni nell'Area Schengen, il cittadino straniero può rivolgersi all'Ambasciata d'Italia solo se l'Italia (o uno dei suddetti Paesi rappresentati) è lo Stato Schengen in cui intende trascorrere la maggior parte dei giorni nell'Area Schengen oppure lo Stato Schengen di primo ingresso.

In assenza dei suddetti requisiti di ammissibilità, le domande saranno immediatamente respinte dal Personale addetto alla ricezione allo sportello.

IRRICEVIBILITÀ

La domanda di visto è **ricevibile** se soddisfa i seguenti requisiti:

1. presentazione della domanda non oltre i sei mesi prima della data di viaggio prevista e non più tardi di 15 giorni di calendario prima della data di viaggio prevista;
2. modulo di domanda compilato e firmato in originale ed in presenza dell'interessato;
3. documento di viaggio valido sia in originale che in fotocopia da allegare alla domanda;
4. una foto formato tessera;
5. pagamento dei diritti per il visto (salvo esenzione) in contanti in USD. Le banconote non devono essere gualcite, presentare strappi ed imperfezioni;
6. acquisizione delle impronte digitali. Tuttavia, ne sono esenti bambini di età inferiore a 12 anni, coloro affetti da impossibilità fisica anche



Ambasciata d'Italia
Tashkent

temporanea (debitamente attestata con certificazione medica), i capi di stato e di governo e membri dei governi stranieri con le loro delegazioni in missione ufficiale, nonché sovrani ed altri importanti membri di famiglie reali in missione ufficiale.

In assenza dei suddetti requisiti di ricevibilità, la domanda sarà immediatamente respinta dal Personale addetto alla ricezione allo sportello. Se la domanda è stata già inserita nel sistema informatico, l'Ufficio Visti rilascerà al cittadino un provvedimento in forma semplificata di irricevibilità della domanda, restituirà i documenti allegati, eliminerà i dati biometrici dal sistema (se acquisiti), e restituirà i diritti di percezione incassati.

Il passaporto non verrà restituito fino all'adozione della decisione definitiva sul visto, tenuto conto che il tempo massimo di trattazione della domanda di Visto Schengen è di 15 giorni, estensibili fino a 45 nei casi previsti (art. 23 del Codice Visti), e 30 giorni per il Visto Nazionale per motivi familiari.

I richiedenti visto devono procedere come segue:

- prenotare l'appuntamento direttamente via e-mail a visi.tashkent@esteri.it;
- attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel presente documento al fine di ridurre la durata del procedimento al minimo indispensabile;
- esporre in maniera chiara e dettagliata, nella lettera redatta dal familiare cittadino UE (cfr. punto 6), il motivo del viaggio e l'itinerario. Inoltre, seppur sia consentito ai richiedenti visto di poter avanzare richieste specifiche in merito alla durata del visto, al numero di giorni ed al numero di ingressi come da prenotazioni di alloggio e dei voli di andata e ritorno, non è detto che le richieste in questione possano essere soddisfatte al momento dell'emissione del visto, tenuto conto che ogni decisione in merito è assunta dai Funzionari addetti al rilascio dei visti in seguito ad un'accurata valutazione della domanda, della documentazione allegata e delle dichiarazioni rese.

Inoltre, i richiedenti visto sono invitati a tenere conto di quanto segue:

- il richiedente visto deve essere fisicamente presente in Ambasciata al momento della presentazione della domanda;
- se il richiedente visto ha meno di 18 anni, entrambi i genitori dovranno essere fisicamente presenti in Ambasciata al momento della presentazione della domanda di visto, insieme al richiedente stesso;
- l'Ambasciata si riserva il diritto di invitare il richiedente per un colloquio personale e/o di richiedere documenti aggiuntivi ad integrazione della domanda di visto, qualora sia ritenuto necessario ai fini di una più approfondita valutazione della domanda;
- Sebbene i visti Schengen consentano ai titolari di fare ingresso e circolare in tutti gli Stati Schengen, si raccomanda vivamente ai viaggiatori di attenersi scrupolosamente all'itinerario dichiarato ed alle relative prenotazioni di alloggio e dei voli presentate al momento della richiesta di visto, dimodoché le informazioni fornite e le prenotazioni presentate possano essere considerate affidabili (per quanto riguarda i richiedenti che ottengono un visto per un soggiorno di 90 giorni nell'arco di 180, saranno presi in considerazione l'itinerario di viaggio e le prenotazioni relative al primo viaggio).

CHECKLIST DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI

1	Formulario della domanda di Visto Schengen Uniforme debitamente compilato online (https://e-applicationvisa.esteri.it/index.html), stampato con codice a barre e firmato in originale dall'interessato. <i>In presenza di minori di anni 18, il formulario deve essere firmato in originale da entrambi i genitori in Ambasciata al momento della presentazione della domanda dinnanzi al Funzionario incaricato. Sia i genitori che il minore dovranno essere fisicamente presenti in Ambasciata.</i>
2	Una foto formato tessera con sfondo bianco e recenti (non oltre sei mesi).
3	Passaporto originale. • la data di rilascio del passaporto non deve essere antecedente a 10 anni; • il passaporto deve avere una validità di almeno 90 giorni dalla data di scadenza del visto richiesto; • il passaporto deve contenere almeno due pagine libere.
4	Fotocopia del passaporto.
5	Documentazione probatoria della residenza. <i>La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini uzbeki è la seguente:</i> • carta di identità uzbeka/passaporto interno; • certificato di residenza scaricabile dal portale https://my.gov.uz. <i>La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non uzbeki residenti in Uzbekistan è la seguente:</i>



Ambasciata d'Italia
Tashkent

	• valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica dell'Uzbekistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio; • permesso al lavoro rilasciato dalla "Migration Agency under the Cabinet of Ministers of the Republic of Uzbekistan"; • certificato di impiego e salario scaricabili dal portale https://my.gov.uz ; • certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità uzbeka del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità uzbeko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità uzbeko del familiare; • contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Uzbekistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.
6	Lettera di richiesta di rilascio visto fermata in originale dal familiare cittadino UE. La lettera deve essere indirizzata all'Ufficio Visti dell'Ambasciata d'Italia a Tashkent, specificando le date del viaggio, l'itinerario e la durata del visto richiesto, nonché l'indirizzo del luogo in cui il familiare cittadino extra-UE alloggerà. Per beneficiare dello status di familiare di cittadino UE, nella lettera dovrà essere dichiarato che il cittadino straniero viaggerà insieme al cittadino UE, oppure si ricongiungerà al cittadino UE presso il suo luogo di residenza in Italia, oppure si trasferirà definitivamente in Italia per ricongiungersi con il cittadino UE ed alloggerà presso la sua abitazione.
7	Fotocopie dei precedenti visti Schengen rilasciati negli ultimi 3 anni.
8	Certificato di parentela, sia in originale che in fotocopia. • Con particolare riferimento al coniuge del cittadino UE, bisogna considerare quanto segue: – se il richiedente è coniugato con un <u>cittadino italiano ISCRITTO all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)</u>, quest'ultimo dovrà dichiararlo nella lettera al punto 6; – se il richiedente è sposato con un <u>cittadino italiano NON ISCRITTO all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)</u>, dovrà essere presentato l'atto di matrimonio rilasciato dal Comune italiano competente, unitamente alla lettera al punto 6. <u>L'atto di matrimonio non deve essere anteriore a 6 mesi</u>; – se il richiedente è sposato con un <u>cittadino di uno Stato membro dell'UE diverso dall'Italia</u>, dovrà essere presentato il certificato di matrimonio, in originale e in fotocopia, non anteriore a 6 mesi, rilasciato dalle competenti Autorità governative dello Stato UE e munito di legalizzazione consolare o Apostilla. Lo stesso certificato dovrà essere tradotto in italiano. Per le traduzioni dalle lingue uzbeka e russa, è possibile fare riferimento alle informazioni contenute nel seguente link: https://ambtashkent.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-straniero/legalizzazione-e-traduzione-dei-documenti/. Se il certificato è anteriore a 6 mesi, il richiedente visto dovrà presentare una dichiarazione recente (non anteriore a 6 mesi) rilasciata in lingua inglese dalla Rappresentanza diplomatico-consolare dello Stato membro UE di cittadinanza, accreditata in Uzbekistan, attestante che il matrimonio è stato registrato negli archivi anagrafici delle competenti Autorità dello Stato membro e che il richiedente visto cittadino straniero ed il cittadino UE risultano ancora coniugati. • Per quanto riguarda gli ascendenti e i discendenti, dovranno essere presentati i certificati di nascita attestanti i nomi sia dei genitori che dei figli, muniti di legalizzazione consolare o di Apostilla. <u>Tutti i certificati di parentela, se rilasciati da Autorità di Stati extra-UE, devono essere legalizzati dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente accreditata nel Paese in cui il certificato è stato rilasciato. Qualora i certificati siano stati rilasciati da Autorità avente sede in Stati parte della Convenzione dell'Aja del 1961, che ha abolito la legalizzazione degli atti pubblici stranieri, l'Apostille da apporsi sui certificati può sostituire la suddetta legalizzazione. A tal fine, il richiedente deve rivolgersi alle competenti Autorità dello Stato in cui ha sede l'Ente che ha rilasciato il certificato.</u> Tutti i certificati devono essere tradotti in lingua italiana. Per la traduzioni dalle lingue uzbeka e russa, è possibile fare riferimento alle informazioni contenute nel seguente link: https://ambtashkent.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-straniero/legalizzazione-e-traduzione-dei-documenti/
9	Fotocopie del passaporto e dell'eventuale permesso di soggiorno/registrazione del cittadino UE.
10	Prova di alloggio.



Ambasciata d'Italia
Tashkent

	La disponibilità di alloggio può essere provata come segue: • conferma di prenotazione presso struttura ricettiva; • invito da parte di cittadino (italiano o straniero in possesso di permesso di soggiorno) legalmente residente in Italia. L'invitante dovrà debitamente compilare e firmare la "Invitation Form Private Accommodation", indicando l'indirizzo completo dell'alloggio ed i propri recapiti telefonici ed e-mail. Al formulario di invito dovranno essere allegati in fotocopia il passaporto/carta di identità ed il permesso di soggiorno (se cittadino straniero) dell'invitante residente in Italia. Se l'alloggio è in locazione, bisogna allegare una copia del contratto di affitto autenticato dalle competenti Autorità italiane. Se, invece, l'invitante è proprietario dell'alloggio, bisognerà allegare la seguente documentazione in copia: – atto di proprietà; - oppure – visura catastale rilasciata dall'Agenzia delle entrate; - oppure – certificato di residenza anagrafica rilasciato dal Ministero dell'interno. Se, sulla base delle dichiarazioni rese nella lettera al punto 6, l'itinerario di viaggio comprende altri Stati Schengen oltre all'Italia, il richiedente visto dovrà dimostrare la disponibilità di alloggio anche negli altri Stati Schengen verso i quali intende recarsi, presentando le medesime prove documentali sopra citate. Se il richiedente è minorenne, il suo nominativo deve essere indicato sulle prenotazioni di albergo e volo, in aggiunta a quello dei genitori accompagnatori.
11	Prenotazione di volo A/R. Se il richiedente visto è minorenne, il suo nominativo deve essere indicato sulle prenotazioni di albergo e voli, insieme ai nomi completi dei genitori accompagnatori. Se il richiedente visto intende viaggiare anche in altri Stati Schengen oltre all'Italia, in base alle dichiarazioni riportate nella lettera al punto 6, dovrà allegare anche le prenotazioni di voli e/o treno relative ai viaggi verso gli altri Stati. <u>A riprova che il cittadino extra-UE intende recarsi in Italia insieme al familiare cittadino UE, bisognerà presentare anche il biglietto aereo di quest'ultimo.</u> <u>IMPORTANTE: l'Ufficio Visti tratterà solo le domande presentate non più di sei mesi prima della data di viaggio prevista e non più tardi di 15 giorni di calendario prima della data di viaggio prevista. Le domande presentate senza il rispetto dei suddetti limiti temporali saranno immediatamente respinte dal Personale addetto alla ricezione allo sportello. Se la domanda è stata già inserita nel sistema informatico, l'Ufficio visti rilascerà al cittadino un provvedimento in forma semplificata di irricevibilità della domanda, restituirà i documenti allegati, eliminerà i dati biometrici dal sistema (se acquisiti), e restituirà i diritti di percezione incassati.</u>
12	Se il richiedente è minorenne (di età inferiore ai 18 anni), discendente diretto del coniuge straniero del cittadino dell'UE, è necessario allegare alla domanda di visto quanto segue: • fotocopie dei passaporti e della carta di identità/permesso di soggiorno uzbeko dei genitori o dei tutori legali; • lettera di nulla osta al viaggio del minore, firmata in originale da entrambi i genitori, nel quale siano dichiarati lo scopo del viaggio, la destinazione, l'itinerario e le date di ingresso ed uscita nell'/dall' Area Schengen; • se il minore sarà accompagnato in viaggio da uno solo dei genitori, l'altro genitore, a seguito di avvenuta presentazione della domanda in Ambasciata, dovrà se il minore sarà accompagnato in viaggio da uno solo dei genitori, l'altro genitore, a seguito di avvenuta presentazione della domanda in Ambasciata, dovrà procedere come segue: – dovrà richiedere all'Ufficio Visti dell'Ambasciata d'Italia a Tashkent un appuntamento via e-mail (visti.tashkent@esteri.it); – il giorno dell'appuntamento, dovrà compilare e firmare il Formulario di consenso "Parents Consent Form For Children Under 18" alla presenza del Funzionario delegato; – ottenere l'autentica della firma sul Formulario ad opera del Funzionario in Ambasciata; – se il genitore che deve dare il consenso al viaggio del minore, al momento della presentazione della domanda di visto, è assente in quanto temporaneamente o permanentemente soggiornante/residente in un altro Stato straniero, dovrà contattare la Rappresentanza diplomatico-consolare italiana territorialmente competente nel luogo di soggiorno/residenza temporaneo/permanente ai fini della consegna del suddetto formulario e della relativa autentica di firma. In siffatta circostanza, sarà sufficiente presentare all'Ufficio Visti a Tashkent il formulario con l'autentica di firma ad opera della Rappresentanza diplomatico-consolare italiana accreditata nel Paese straniero; – se il genitore che dovrebbe prestare il consenso al viaggio del minore è assente in quanto deceduto, sarà indispensabile allegare alla domanda di visto il certificato di morte apostillato ai sensi della Convenzione dell'Aja sull'Apostille del 1961 (si ricorda che l'Uzbekistan



Ambasciata d'Italia
Tashkent

	ha aderito alla suddetta Convenzione), ovvero legalizzato dall'Autorità diplomatico-consolare italiana accreditata nello Stato in cui il suddetto certificato è stato emesso (se trattasi di Stato che non ha aderito alla sopracitata Convenzione). Il certificato dovrà essere tradotto in lingua italiana. Per le traduzioni dalle lingue uzbeka e russa, è possibile fare riferimento alle informazioni contenute nel seguente link: https://ambtashkent.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-straniero/legalizzazione-e-traduzione-dei-documenti/; • certificato di nascita del minore, sia in originale che in fotocopia (l'originale sarà immediatamente restituito) dal quale si evincono i nominativi dei genitori. Il certificato dovrà essere tradotto in lingua italiana. Per le traduzioni dalle lingue uzbeka e russa, è possibile fare riferimento alle informazioni contenute nel seguente link: https://ambtashkent.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-straniero/legalizzazione-e-traduzione-dei-documenti/. Il certificato di nascita non è richiesto se i nominativi dei genitori sono riportati sul passaporto del minore. IMPORTANTE: i documenti originali e/o in copia autenticata saranno restituiti fintantoché sarà disponibile una fotocopia da allegare alla domanda di visto.
13	Checklist dei documenti giustificativi. <i>Il richiedente visto dovrà presentare la presente checklist redatta sia in lingua italiana che in lingua straniera a lui comprensibile. La checklist deve essere stampata dal richiedente visto e firmata in originale.</i> <i>In presenza di eventuali divergenze interpretative tra la versione originariamente redatta in lingua italiana ed ogni altra versione redatta in una qualsiasi altra lingua, prevarrà la versione originale in lingua italiana.</i>

DICHIARAZIONE:

Sono consapevole che la mancata presentazione di TUTTI i documenti sopra elencati potrebbe comportare il diniego della mia domanda di visto, così come la presentazione di tutta la documentazione elencata nel presente documento non garantisce l'automatico rilascio del visto. Sono consapevole che l'Ambasciata d'Italia a Tashkent si riserva il diritto di richiedere documenti aggiuntivi ad integrazione della domanda di visto, qualora sia ritenuto necessario ai fini di una più approfondita valutazione della domanda.

Sono consapevole che il limite temporale di conclusione del procedimento amministrativo relativo alla trattazione della mia domanda di visto è di 15 giorni di calendario (45 giorni, nei casi previsti, ai sensi dell'art. 23 del Codice dei Visti) e che il passaporto non verrà restituito fino all'adozione del provvedimento finale di rilascio visto ovvero di diniego.

Sono consapevole che, in merito all'interpretazione del contenuto del presente documento, in presenza di eventuali divergenze interpretative tra la versione originariamente redatta in lingua italiana ed ogni altra versione redatta in una qualsiasi altra lingua, prevarrà la versione originale in lingua italiana.

Io sottoscritto dichiaro di aver preso visione dell'informativa sulla protezione dei dati personali relativa al rilascio del visto d'ingresso in Italia e nell'area Schengen (Regolamento generale sulla protezione dei dati/GDPR (UE) 2016/679, art. 13) disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.	<u>Iniziali:</u>
---	-------------------------

Indirizzo e-mail (stampatello)	Numero di cellulare
Luogo e data	Firma del richiedente visto (firma dei genitori in presenza di minori)